



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/06/2011

ADDI' 10/06/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRENDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Theodoro	"	SANTINI	Fabiane	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo TACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: DI PAOLANTONIO

DELIBERAZIONE N. 260

Oggetto:

Comune di Lubriano (Vt). Piano Particolareggiato in Variante al P.R.G. in località "Il Cerro". Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 25 del 27.11.2009 e n. 22 del 26.11.2010. Approvazione.





260 10 GIU. 2011 R

Oggetto: Comune di Lubriano (Vt).
Piano Particolareggiato in Variante al P.R.G. in località "Il Cerro".
Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 25 del 27.11.2009 e n. 22 del
26.11.2010.
Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche dell'Urbanistica e del Territorio

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

Premesso che il Comune di Lubriano (Vt) è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 1825 del 23.03.1982 e di successiva Variante Generale approvata con D.G.R. n. 835 del 4.10.2005;

Vista la deliberazione consiliare n. 25 del 27.11.2009, con la quale il Comune di Lubriano (Vt) ha adottato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 36/1987 il Piano Attuativo di iniziativa privata - Lottizzazione "il Cerro", compreso in zona C - sottozona C4 del vigente P.R.G.;

Vista la successiva deliberazione consiliare n. 22 del 26.11.2010 con la quale l'Amministrazione Comunale ha rettificato la sopra richiamata deliberazione n. 25/09 relativamente al punto 1 del dispositivo della stessa in merito alla adozione del Piano in argomento, che deve intendersi come Piano Particolareggiato in Variante al vigente P.R.G.;

Atteso che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni;

Visto il parere dell'Assessorato Agricoltura - Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Area F, n. 5773 del 26.10.2001, all'interno del quale si evince che l'intero territorio comunale è privo di terreni gravati da diritti civici e da aree appartenenti al demanio collettivo;





260 10 GIU. 2011 R

Vista la nota n. 16 del 19.04.2010, con la quale l'Azienda Unità Sanitaria Locale Viterbo – U.O. Distretti 1-2 Servizio I.S.P. ha espresso parere favorevole a condizione che:

1. *l'area oggetto di lottizzazione non sia ricompresa nelle aree di salvaguardia previste dal testo Unico delle leggi in materia ambientale (D.lvo 152/99 e s.m.i.) a tutela igienica degli acquiferi utilizzati per l'erogazione di acqua idonea al consumo umano alla popolazione residente;*
2. *sia realizzata la rete idrica e fognaria conformemente alle indicazioni contenute nell'allegato 4 alla delibera del C.I.T.A.I. del 4.02.77 pubblicata sul S.O. alla G.U. n. 48 del 21.02.1977;*
3. *sia osservato quanto previsto in materia di superamento delle barriere architettoniche dalla delibera di G.R. n. 424/2001;*
4. *sia osservato quanto previsto in materia di tutela igienica dall'inquinamento acustico dalla Legge 447/85 e D.P.C.M. attuativi;*
5. *l'impianto di depurazione delle acque reflue del Depuratore del Comune di Lubriano sia regolarmente autorizzato;*

Vista la nota n. 143088 del 14.06.2010, con la quale l'Area Difesa del Suolo della Direzione Regionale Ambiente ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e della D.G.R. 2649/1999, al Piano di che trattasi in località "Il Cerro" nel Comune di Lubriano (Vt), a condizione che si rispettino le seguenti prescrizioni che dovranno essere parte integrante dell'atto di approvazione delle Norme d'Attuazione:

- 1) *Siano rispettate tutte le prescrizioni della carta dell'Idoneità territoriale, riportate nello studio geologico a firma del dott. L. Costantini, che non siano in contrasto con quanto indicato dalle prescrizioni che seguiranno;*
- 2) *Le zone ad idoneità scarsa di colore rosso, non dovranno essere interessate da interventi edilizi, per i possibili fenomeni di instabilità sui litotipi più fratturati con relativo movimento di blocchi verso valle ed erosione per dilavamento;*
- 3) *Nelle zone ad Idoneità territoriale buona (di colore verde nella carta di idoneità territoriale dello studio geologico) si raccomandano indagini geognostiche, comprendenti sondaggi stratigrafici a carotaggio continuo e prove di laboratorio su campioni indisturbati e prove penetrometriche dinamiche e verifiche numeriche di stabilità che tengano conto delle condizioni sismiche e degli eventuali carichi antropici lungo i versanti da realizzare secondo le nuove normative tecniche del 2008; I risultati delle indagini geognostiche dovranno essere utilizzati per valutare la stabilità dei fronti di scavo e valutare le caratteristiche di portanza dei terreni. Sia verificata la consistenza e lo spessore del livello alterato, e, al fine di contrastare le eventuali disomogeneità e possibili cedimenti, si dovranno adottare soluzioni strutturali idonee per le fondazioni*
- 4) *Si prescrive che le opere di fondazione siano attestate ad almeno 1,5 metri dal p.c. previa l'asportazione della coltre pedogenizzata dalle scadenti qualità geotecniche;*



260 10 GIU. 2011: h

- 5) Gli edifici previsti dovranno essere realizzati a distanza di sicurezza dalle scarpate morfologiche presenti nell'area, ai sensi della Circ. n° 769 del 23.11.1982 dell'Ass.to dei LL.PP. della Regione Lazio:
.....Si dovrà evitare di costruire a ridosso di scarpate naturali ed artificiali ed a distanza dal ciglio dei dirupi o pendii scoscesi inferiore al doppio dell'altezza, fino ad un massimo di 30 metri.....;
- 6) Ogni sbancamento dovrà essere lasciato aperto per il minore tempo possibile e dovrà essere preceduto da opere di contenimento provvisorie, al fine di garantire la stabilità delle aree di lavoro e l'incolumità del personale impiegato; siano comunque realizzate tutte le necessarie opere di sostegno definitive;
- 7) Siano adottate le necessarie opere di regimazione idraulica, che garantiscano il corretto smaltimento delle acque meteoriche e favoriscano il deflusso e l'allontanamento dal terreno delle acque di filtrazione;
- 8) Si raccomanda di non tagliare le essenze arboree più sviluppate presenti nell'area in corrispondenza al tracciato stradale di Lottizzazione;
- 9) Siano eseguite tutte le verifiche tecniche previste dalla normativa vigente in materia (NTC 2008 e successive);
- 10) Il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi sia impiegato stabilmente in loco, e quello eventualmente in esubero sia smaltito nel rispetto della normativa vigente (Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, DGR 816 del 21.11.2006 e sue modificazioni, di cui all'art. 23 della L.R. 28/12/2007 n. 26);
- 11) Qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente;
- 12) Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni di inquinamento delle falde in relazione agli scarichi fognari;
- 13) Ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari dell'Assessorato LL.PP. della Regione Lazio n°3317 del 29/10/80, n° 2950 del 11/09/82 e n° 769 del 23/11/82 e della recente normativa vigente in tema di costruzioni in zone sismiche:

D.M. Min. LL.PP. 11/03/1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";

Circ. Regione Lazio del 29/10/1980 n. 3317;

Circ. Regione Lazio del 23/11/1982 n. 769.

Circ. Min. LL.PP. del 24/09/1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11/03/1988;

D.M. LL.PP. 16/01/1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";

D.M. LL.PP. 16/01/1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";



260 10 GIU. 2011 R

Circ. Min. LL.PP. del 10/4/1997 n. 65/AA.GG. riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16/01/1996;

Riclassificazione sismica D.G.R. n. 387 del 22.05.20009;

D.M. 14.01.2008 Nuove Norme Tecniche per le costruzioni in zone Sismiche;

Vista la nota del 16.12.2010, con la quale il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Lubriano (Vt) ha dichiarato che le aree oggetto del Piano Particolareggiato in Variante la P.R.G. della zona C/4 denominata "Lottizzazione Il Cerro", non ricadono in ambito individuato quale Area Naturale Protetta, né zona Z.P.S. né zona S.I.C.;

Vista la relazione n. 44456/2010 del 31.01.2011, con la quale l'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Provv. Vt - Ri) della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica ha espresso, sul Piano Particolareggiato in località Il Cerro in variante al P.R.G., parere favorevole, sia dal punto di vista urbanistico che paesaggistico, per i motivi e con le prescrizioni nella stessa contenuti;

Ritenuto di condividere e fare propria la sopra citata relazione dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Provv. Vt - Ri), della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega alla presente deliberazione quale allegato A;

Ritenuto, altresì che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

di approvare, sia dal punto di vista urbanistico che paesaggistico, il Piano Particolareggiato in variante al P.R.G. in località "Il Cerro", adottato dal Comune di Lubriano (Vt) con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 25 del 27.11.2009 e n. 22 del 26.11.2010, per i motivi e con le prescrizioni contenuti nella relazione dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Provv. Vt - Ri), della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. 44456/2010 del 31.01.2011, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegata sotto la lettera A, ed in conformità con le prescrizioni e le condizioni di cui ai pareri in premessa riportati.

Il Piano è vistato dal Dirigente dell' Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Provv. VT - RI) nei seguenti elaborati:

- Tav. 1 - Relazione tecnico illustrativa;
- Tav. 2 - Inquadramento territoriale;
- Tav. 3 - Rilievo planoaltimetrico stato attuale;
- Tav. 4 - Schema di Lottizzazione;
- Tav. 5 - Tipologie edilizie;
- Tav. 6 - Schema rete idrica e fognante (acque nere e acque meteoriche);
- Tav. 7 - Schema rete elettrica e pubblica illuminazione;



260 10 GIU. 2011 R

- Tav. 8 – Schema rete telefonica e rete metano;
- Tav. 9 – Sezione stradale tipo e particolari;
- Tav. 10 – Preventivo sommario di spesa;
- Tav. 11 – Schema di convenzione;
- Tav. 12 – Norme Tecniche d'attuazione e standards urbanistici;

e nella Relazione Geologica contenente la "carta dell'idoneità territoriale di cui al parere n. 143088 del 14.06.2010, dell'Area Difesa del Suolo della Direzione Regionale Ambiente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS



ROMA 15 GIU. 2011



17/06/2011
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE



ALLEG. alla DELIB. N. 260
DEL 10 GIU. 2011

Area

Urbanistica e Beni Paesaggistici
(Prov. VT - RI)
Arch. Maria Gabriella Lalli

REGIONE
LAZIO

AREA Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. VT - RI)

31 GEN. 2011

ALLEGATO A

Prot. n. 44456/2010

Roma,.....

Oggetto: Comune di Lubriano (VT)

Piano Particolareggiato in Variante al PRG località "Il Cerro."
D.C.C. n. 25 del 27/11/2009 (adoz.), D.C.C. n. 22 del 26/11/2010 (rettifica),
L.R. 36/87 art. 4. *Um*

VISTA la nota del Comune di Lubriano n. 4262 del 11/11/2010 pervenuta alla Regione Lazio in data 12/11/2010 prot. 44456, con la quale sono stati trasmessi gli atti e gli elaborati tecnici relativi al P.P.E. in oggetto indicato ai fini dell'acquisizione del parere ai sensi del D.Lgs 42/2004.

VISTA la nota del Comune di Lubriano n. 4263 del 11/11/2010 pervenuta alla Regione Lazio in data 12/11/2010 prot. 44364, con la quale sono stati trasmessi gli atti e gli elaborati tecnici relativi al P.P.E. in oggetto indicato ai fini dell'acquisizione del parere ai sensi del parere ai sensi della L.R. 36/87 art.4.

Um VISTA la nota del Comune di Lubriano n. 4721 del 16/12/2010 pervenuta alla Regione Lazio in data 21/12/2010 prot. 104990 con la quale viene trasmessa la D.C.C. n. 22 del 26/11/2010 di rettifica alla 25 del 27/11/2009 e vengono trasmesse integrazioni.

Atti Amministrativi

- D.C.C. n. 25 del 27/11/2009 (adozione);
- D.C.C. n. 22 del 26/11/2010 (rettifica);
- Dichiarazione del Ufficio Tecnico Comunale che l'area oggetto di PPE non ricade in Area Protetta, ne in Zona ZPS ne in zona SIC;
- Parere ASL prot. n. 16 del 19/04/2010;
- Certificazione Usi Civici dalla quale risulta che il territorio di Lubriano non è interessato da Usi Civici;
- Parere geologico ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01 e DGR n. 2649 del 18/05/1999, rilasciato dalla Regione Lazio Area difesa del suolo prot. 143088 fascicolo 7759 del 14/06/2010;
- Avviso di Deposito ;
- Registro protocollo osservazioni;

Elaborati grafici:

- Tav. 1 - Relazione tecnico illustrativa;
 - Tav. 2 - Inquadramento territoriale;
 - Tav. 3 - Rilievo planoaltimetrico stato attuale;
 - Tav. 4 - Schema di Lottizzazione;
 - Tav. 5 - Tipologie edilizie;
 - Tav. 6 - Schema rete idrica e fognante;
 - Tav. 7 - Schema rete elettrica e pubblica illuminazione;
 - Tav. 8 - Schema rete telefonica e rete metano;
 - Tav. 9 - Sezione stradale tipo e particolari;
 - Tav. 10 - Preventivo sommario di spesa;
 - Tav. 11 - Schema di convenzione;
 - Tav. 12 - Norme Tecniche d'attuazione e standards urbanistici.
- Um*





L'ambito interessato dall'intervento è situato nel Comune di Lubriano (VT) in località "Cerro", posto ad nord del centro storico, destinato dallo strumento vigente a Zona C Espansione Sottozona C 4. La Variante generale al PRG del Comune di Lubriano è stata approvata con DGR n. 835 del 04/10/2005 pubblicata sul BUR n. 30 del 20/10/2005 suppl. n. 2.

Il Comune di Lubriano ha adottato il presente PPE con D.C.C. n. 25 del 27/11/2009, e successivamente con D.C.C. n. 22 del 26/10/2010 ha rettificato la precedente Deliberazione di adozione chiarendo che trattasi di PPE predisposto in Variante al PRG ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/87. *Vlm*

Sul PPE non state presentate osservazioni.

Il Territorio del Comune di Lubriano non è soggetto a vincoli di Uso Civico e l'area oggetto del PPE non è interessata da Zone SIC e ZPS.

Il PPE è stato predisposto in Variante in quanto essendo l'area di espansione già interessata da alcune costruzioni e da un elevato frazionamento delle proprietà, non era possibile applicare le normative di PRG che prevedono un lotto da 1.000 mq.

Viene modificata la dimensione del lotto minimo che passa da 1.000 mq. a 600 mq. e nel calcolo del verde attrezzato che dal 15 % di PRG viene ridotto all' 11,72 %, gli standards di cui al DM 1444/68 sono comunque rispettati in quanto complessivamente sono pari a 20,50 mq abitante.

Le varianti apportate (lotto minimo e superficie del verde) con il presente PPE non vanno ad intaccare il dimensionamento del PRG in quanto gli altri parametri del PRG rimangono invariati.

I dati principali di P.R.G. sono:

- Altezza massima consentita m.l. 6,50;
- Tipologia mono -bifamiliare;
- Lotto minimo mq. 1.000;
- Distanza dai confini m.l. 6,50;
- Indice di fabbricabilità territoriale (It) 0,6 mc/mq.;
- Superficie verde attrezzato non inferiore al 15 %.

I dati principali del PPE in Variante adottato D.C.C. n. 25 del 27/11/2009, rettificata con D.C.C. n. 22 del 26/10/2010 sono:

Superficie territoriale comparto	21.694,00 mq.;
Superficie fondiaria	15.102,00 mq.;
Superficie Viabilità	3.023,00 mq.;
Parcheggi e Verde	3.343,00 mq.;
Verde residuale	226,00 mq.;
Indice di fabbricabilità territoriale	0,60 mc/mq.;
Volumetria massima ammissibile	13.016,40 mc.;

Vlm



Volume minimo per abitante	80,00 mc.;
abitanti insediabili	163,00 ab.
Standards urbanistici x abitante	12,00 mq totali;
di cui verde attrezzato	9,50 mq.;
di cui parcheggi	2,50 mq.;
Verde attrezzato di progetto	2.543,00 > 1.548,50 min.;
Parcheggi	800 > 407,50
Standards totali	3.343 / 163 = 20,50 mq./ab.
Volumetria esistente	1.959,00 mc.;
Volumetria da edificare	11.057,40 mc.;

Il tutto come meglio rappresentato negli elaborati di progetto.

I distacchi dai confini del perimetro del PPE dovranno comunque essere di m.l. 6,50, anche se non graficizzati.

Vincoli Paesaggistici

Il territorio comunale di Lubiano, è ricompreso nel PTP n. 1 "Viterbo" approvato con L.R. 24/98, il cui testo coordinato delle N.T.A. è stato approvato con D.G.R. n. 4469 del 30/07/1999. Sulle tavole del PTP n. 1 e nella tavola B del PTPR l'area risulta vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 136 per gli effetti della D.G.R. n. 4508 del 10/07/1984, ampliamento del vincolo paesistico di Bagnoregio pubblicato sul B.U.R. n. 28 del 10.10.1984.

L'ambito dell'intervento risulta classificato dal P.T.P. n. 1, ai fini della tutela, come **Zona T: "Aree di insediamento disciplinate dal P.T.P. con norme"**, disciplinata dall'art. 32 delle N.T.A. del T.C. approvato con D.G.R. n.4469 del 30/07/99, che individua aree urbanizzate e/o coperte da previsioni urbanistiche dei piani vigenti nei quali viene recepita la disciplina urbanistica comunale vigente con prescrizioni.

Per il Piano attuativo in esame risulta applicabile quanto contenuto nel comma 2 dell'art. 62 delle NTA del PTPR che " Sono fatte salve le previsioni delle zone A, B, C, D, F, di cui al D.M. 1444/68 Contenute negli strumenti urbanistici generali approvati successivamente alla entrata in vigore della l.r. 24/98 e fino alla data di pubblicazione dell'adozione del PTPR in quanto conformi ai PTP approvati P.P.E. ...";

Nella Tavola A del PTPR l'area in cui ricade il presente PEEP è classificata in parte come Paesaggio degli insediamenti Urbani (art. 27 delle NTA) e in parte come Paesaggio Agrario di continuità (art. 26 delle NTA) che consente l'attuazione del PRG.

CONSIDERATO

Il P.P.E. in questione si presenta, sotto il profilo urbanistico, condivisibile in quanto consente l'edificazione di un comprensorio già in parte interessato da edificazioni nell'ambito del quale viene modificato il lotto minimo, e la percentuale del verde pubblico, gli standards totali sono stati reperiti in misura pari a 20,50 mq/abitante.

I parametri volumetrici restano invariati rispetto a quanto previsto nel PRG.



Il PPE in questione si presenta, sotto il profilo paesaggistico e ambientale, meritevole di essere assentito, in quanto risulta compatibile sia con il PTP vigente che con il PTPR.

Per il suddetto PPE, pur redatto in conformità alla normativa prevista e al fine di conseguire una maggiore salvaguardia ambientale, dovranno essere rispettate, oltre alle disposizioni di cui alla L.R. 24/98, del PTP n. 1 e del PTPR, e le prescrizioni seguenti:

1. l'andamento altimetrico del terreno deve essere rispettato scrupolosamente, pertanto i manufatti in genere debbono essere progettati ed eseguiti in modo da provocare minime alterazioni alla morfologia del terreno;
2. dovranno essere messe a dimora le alberature d'alto fusto di essenza tipica della zona, con l'obbligo dell'attecchimento. Le quantità dovranno essere sufficienti a costituire una opportuna mitigazione. Inoltre dovranno essere salvaguardate eventuali alberature d'alto fusto esistenti;
3. le costruzioni dovranno essere rifinite esternamente utilizzando una muratura con finitura in pietra locale e/o intonaco tradizionale con esclusione di materiali plastici o simili. Le coloriture delle pareti dovranno essere realizzate con i colori della gamma delle terre naturali. Gli infissi esterni dovranno essere realizzati in legno naturale o in altro materiale rifinito con colori assimilabili al legno o al ferro brunito.
4. i tipi edilizi proposti dovranno ritenersi indicativi per l'impostazione dei progetti esecutivi. Il numero dei lotti e la loro conformazione, invece, dovranno ritenersi vincolanti. Qualora venissero realizzati i portici, la superficie di questi non dovrà superare il 25% della superficie coperta dal fabbricato;
5. le coperture degli edifici dovranno essere realizzate a tetto le cui falde avranno una pendenza non superiore al 30% e ricoperte con manto di tegole laterizie di tipo tradizionale. L'altezza massima dei locali sottotetto non deve superare i mt. 2,20 dal pavimento all'intradosso del colmo. Dovranno essere evitate aperture sulle falde dei tetti e gli abbaini;
6. le pavimentazioni delle aree destinate a parcheggi per autoveicoli dovranno essere realizzate con elementi prefabbricati idonei alla piantumazione del manto erboso e le aree destinate a verde pubblico non dovranno essere asfaltate per garantire la permeabilità del terreno;
7. le recinzioni esterne, al fine di non pregiudicare la continuità visuale del paesaggio, dovranno essere realizzate in siepe vegetale con interposta rete metallica o con muretti di altezza non superiore a mt. 0,30 e le ringhiere sovrastanti devono essere in legno o in ferro con esclusione di qualsiasi altro materiale;
8. nelle aree destinate a "Verde Pubblico" sia garantito un idoneo piano manutentivo, al fine di conservare decorosamente le caratteristiche fisiche e morfologiche dell'area;
9. sia garantita l'omogeneità estetica dei pali d'illuminazione stradale lungo le vie interne al Piano e le vie comunali limitrofe, prevedendo altresì una adeguata illuminazione della viabilità privata;
10. in riferimento al computo dei volumi realizzabili, si richiamano sia la Circolare Ministeriale n. 1501 del 14.04.1969, sia la Circolare Regionale n. 148 S/P del 08.03.1993;
11. relativamente alla viabilità, si richiamano le prescrizioni della vigente normativa in materia di cui al DLgs 285/92, al DM del 05.11.2001 ed al DM del 19.04.2006;
12. tutti gli spazi pubblici e/o ad uso pubblico devono essere accessibili a soggetti con limitate o impedito capacità motorie, come specificato dalla normativa sulle barriere

Vlu

architettoniche, ai sensi del DM n. 236/89 e smi, nonché dalla vigente legislazione regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di esprimere

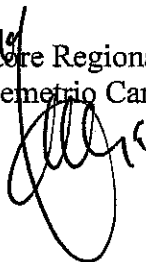
PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 36 del 02/07/1987, al Piano Particolareggiato in Variante al PRG Loc. "Il Cerro" adottato con D.C.C. n. 25 del 27/11/2009, rettificata dalla D.C.C. n. 22 del 26/10/2010 alle condizioni sopra riportate. *Vlm*

Il Funzionario Istruttore
Arch. Valter Campanella



Il Direttore Regionale
Arch. Demetrio Carini



Il Dirigente dell'Area
Arch. M. Gabriella Lalli

